



Comune di Pontassieve
Staff Ufficio del Consiglio

ORDINE DEL GIORNO

Oggetto: Solidarietà e vicinanza alla Senatrice a vita Liliana Segre, conferimento della cittadinanza onoraria di Pontassieve

Premesso che

nel nostro paese si stanno moltiplicando episodi di odio e violenza, spesso verbale ma talvolta anche fisica, verso l'"altro", tale per colore della pelle o nazionalità o fede o cultura, che sono un attacco diretto al cuore dei valori del nostro ordinamento, che avvengono sotto il velo della compiacenza e dell'indifferenza di molti, anche di coloro che, per il ruolo e la posizione pubblica che ricoprono, sono invece chiamati in prima persona a spezzare e combattere la compiacenza e l'indifferenza rispetto agli atti di violenza e di intolleranza.

dei Senatori del Centro Destra nella votazione per istituire la Commissione Segre contro odio, razzismo e antisemitismo, Commissione proposta dalla stessa Senatrice a vita, passata con 151 voti a favore e 98 astenuti. Questi Senatori si sono ASTENUTI in merito a una Commissione che deve contrastare gli episodi di violenza oramai all'ordine del giorno, dettati dall'odio per l'altro, per il diverso, dal razzismo e dall'antisemitismo. 98 astensioni che pesano come macigni sulla nostra democrazia nata dalla lotta antifascista, che infangano i padri costituenti e i principi di uguaglianza, pace, solidarietà, libertà su cui hanno scritto la Legge Fondamentale dello Stato.

Considerato che

la mancata presa di posizione rispetto a tutto questo si traduce in una accondiscendenza benevola o implicita verso gli atti di violenza e minaccia che destabilizzano i valori fondanti della Democrazia le posizioni e le dichiarazioni di tale classe politica hanno l'effetto voluto o casuale di screditare questi valori fondamentali e di legittimare chi questi valori osteggia e contrappone: le frange estremiste che, per slogan, effigi, icone, modalità di azione e di espressione sono la trasposizione nel 21° secolo del fascismo. La tolleranza è complice e l'indifferenza è colpevole, perchè non arginano ma rafforzano il dilagare della marea nera uscita oramai allo scoperto.

Preso atto che

forze spiccatamente ispirate alle ideologie nazifasciste stiano avendo una visibilità legittimata, siano libere di esprimersi, di adunarsi, di manifestare, di diffondere il proprio pensiero e le proprie idee che sono l'antitesi del nostro ordinamento, con la sua Costituzione, le sue leggi e i principi fondamentali dei diritti umani;

una persona dello spessore della Senatrice Liliana Segre la cui vita è testimonianza degli orrori del fascismo e del nazismo - una bambina espulsa da scuola all'età di 8 anni per l'entrata in vigore delle Leggi Razziali dell'Italia fascista e deportata a 13 anni ad Auschwitz - sia destinataria di odio e di scherno anche da parte di rappresentanti politici a livello nazionale e locale che, con il loro modo di agire, contribuiscono a creare intorno a lei un clima tale da rendere necessaria la scorta.

questa condizione si traduce in una limitazione della libertà di una persona che per età anagrafica e percorso di vita dovrebbe essere tutelata e salvaguardata dall'apprezzamento, dall'affetto, dalla riconoscenza e dalla gratitudine di tutti noi, delle nostre istituzioni e delle nostre forze politiche.

Consapevole che

le istituzioni, che hanno il compito di rappresentare l'intera comunità, sottovalutano questi episodi o pensano che siano semplici atti individuali o magari ragazzate, allora vengono meno al loro compito. Il rischio che abbiamo di fronte è quello di un imbarbarimento della nostra cultura e dei nostri valori: un degrado progressivo del quale la storia e la vita di Liliana Segre ci possono aiutare ad immaginare la fine.

dover proteggere Liliana Segre con la scorta è il fallimento delle istituzioni e della nostra comunità incapace di respingere l'odio con comportamenti, esempi, prese di posizione, norme, misure forti e unanimi e di esigere l'applicazione delle leggi esistenti, come per esempio contro il reato di apologia del fascismo.

i principi fondamentali di uguaglianza, libertà, rispetto, solidarietà e pace sono inderogabili e non possono essere messi neanche in dubbio, pena il passaggio a un altro ordinamento, non più democratico, pluralistico, antifascista, rispettoso della centralità della persona e dei diritti umani e sociali.

Fedele allo spirito della Costituzione, il Consiglio Comunale di Pontassieve

Esprime

piena e forte solidarietà alla Senatrice Liliana Segre a cui indirizza tutta la propria stima e quella dell'intera comunità di Pontassieve.

Ringrazia

la senatrice Segre per l'esempio che dà in questo momento storico, che rappresenta, con la sua vita e le sue parole, un faro che illumina la nostra esistenza. Testimone vivente delle atrocità delle ideologie del fascismo e del nazismo, Liliana Segre ha messo la sua vita a servizio della collettività e dei giovani, raccontando quello che è stato e che non dovrà più accadere.

la Senatrice Segre per la divulgazione della Memoria affinché le generazioni siano consapevoli del passato e in grado di cogliere nel presente i segnali di pericolo del declino.

Per tutto questo, per il suo impegno civile e civico, per quello che è stata la sua vita, per quello che è adesso, per la voce di richiamo delle nostre coscienze, per l'esempio di grande umanità,

il Consiglio Comunale concede alla Senatrice Liliana Segre la cittadinanza onoraria di Pontassieve, Recapiterà alla Senatrice Segre, il presente ordine del giorno e la targa di conferimento della cittadinanza onoraria

Trasmette il presente odg. a tutti i gruppi parlamentari e agli organi di stampa.

Il presente Ordine del Giorno è stato presentato dai Gruppi Consiliari: PD, Lista Civica per Monica Marini Sindaco e M5Stelle nella seduta di C. C. del 26 Novembre 2019 – approvato all'unanimità Delibera n. 115.